ANMIC

OLTRE le BARRIERE

Associazione Nazionale Mutilati Invalidi Civili

«Oltre le barriere» - Notiziario trim. dell'Unione invalidi civili bergamaschi - Via Autostrada, 3 - BERGAMO - Tel. 035.315339 - Fax 035.4247540 - e.mail: anmic@tiscali.it - sito internet: www.anmicbergamo.org. - Direttore Responsabile: Graziella Pezzotta - Servizi fotografici di attualità e coord. redazionale: Mario Garavaglia - Registrazione del Tribunale di Bergamo nr. 25 del 14 agosto 2003 - Grafica e stampa: Gierre Snc Bergamo. - Sped. abb.post. art. 2 co. 20/c L. 662/96 - Bergamo.

IL PUNTO **Anno IV nr. IV - Dicembre 2006**



La vita, ciò che accade... ... i nostri progetti

E' il solito rituale delle Feste di fine d'anno, si scambiano i regali, si fanno i bilanci dell'anno che volge al termine, si dichiarano i propositi per l'anno che sta arrivando.

Anche noi ci lasciamo coinvolgere in questo rituale, ricordando che nel 2006 la nostra Associazione ha raggiunto i 50 anni di vita. Sono poche le associazioni che possono vantare mezzo secolo di storia, soprattutto in questo periodo dove molti si lanciano nel terzo settore non avendone le qualità e, spesso, con fini che ben poco hanno a vedere con la solidarietà.

All'inizio di febbraio abbiamo celebrato con orgoglio l'VIII Congresso Provinciale che è stato fonte di tante soddisfazioni per la massiccia partecipazione degli iscritti, per la presenza dei rappresentanti delle Istituzioni e delle forze sociali, per l'approvazione della relazione consuntiva.

La relazione programmatica, approvata all'unanimità dai congressisti, sarà la traccia che seguiremo nei prossimi cinque anni perché la nostra associazione possa restare al passo con i tempi e possa sempre essere vicina alle esigenze dei propri iscritti.

L'VIII Congresso Provinciale ha eletto il nuovo Consiglio direttivo ulteriormente rinnovato con l'inserimento di nuove e giovani forze che porteranno nuove ideee, nuova vitalità e nuove energie per portare a termine, unitamente a tutti Voi, i molti progetti che l'Anmic di Bergamo metterà in campo nei prossimi anni.

Un altro evento che ha caratterizzato il corso del 2006 è stato il X Congresso Nazionale, tenutosi a Fiuggi, che ha riconfermato Giovanni Pagano alla guida dell'Anmic con il gravoso compito di guidare il rinnovamento, che deve essere attuato con solerzia perché l'Associazione possa affrontare con vitalità ed energia i suoi "secondi cinquant'anni".

Il X Congresso nazionale, aldilà dei problemi organizzativi di lungo periodo, ha evidenziato i problemi d'attualità, che sono sempre gli stessi: pensioni inadeguate, assistenza riabilitativa insufficiente, inserimento nel mondo del lavoro puntualmente disatteso, barriere architettoniche che sembrano crescere anziché diminuire...

C'è un fenomeno che si sta ulteriormente accentuando in questi ultimi anni: è l'allontanamento sempre più marcato del nostro Paese da quei valori di fratellanza, di condivisione, di partecipazione che hanno sempre contraddistinto la cultura e il popolo italiano.

Spiace dover constatare che in questa corsa al protagonismo, ad essere a tutti i costi dei "numeri uno" sono coinvolti tutti gli strati della popolazione, dalla classe politica al comune cittadino, dallo sportivo professionista al dilettante, dal grande imprenditore al più modesto artigiano.

C'è l'impressione che anziché dare la giusta valorizzazione al concetto di "meritocrazia" si stia alimentando una competizione esasperata al cui termine per i pochi "arrivati" c'è il successo e per tutti gli altri solo l'oblio (anche economico).

Per fortuna ci sono ancora tante persone, la stragrande maggioranza, che credono e seguono i valori che derivano da secoli di cultura umanistica, ma ahimè non sono queste le persone che fanno notizia.

Sui giornali, nel talk show televisivi ci sono tanti, troppi, personaggi pieni di

All'interno:
> X Congresso Nazionale Fiuggi
> Convegno Lovere

arroganza, di superbia e carichi di protagonismo che danno spettacoli penosi, se non addirittura disgustosi, nei quali sono disposti a distruggere anche gli amici pur di ARRIVARE, ma dove?

Già, DOVE? Perchè, in un mondo basato solo sull'opportunismo e l'arrivismo, alla fine il rischio è di restare soli, insoddisfatti e infelici.

Al Congresso di Fiuggi, bene ha fatto il presidente Pagano a ricordarci che l'Anmic è un Ente morale e che tutti gli associati devono condividere questo ideale ed essere rispettosi di quanto è stabilito nello Statuto, a cominciare da coloro che sono stati eletti a rappresentare l'Associazione.

In questo periodo di Feste, dobbiamo sforzarci di trovare un momento per riflettere tutti insieme, nelle nostre famiglie e nelle nostre comunità, sui valori fondamentali della vita propri del cristianesimo, che credo siano validi per ogni uomo che voglia definirsi "civile". Saper cogliere gli aspetti più spirituali dell'esistenza ci porterà senza dubbio a ricollocare le cose nella giusta scala dei valori e dare alla nostra vita più serenità e felicità, anche se dobbiamo sopportare qualche acciacco o invalidità di troppo.

Credo che sarà motivo di speranza nel futuro sapere che il nuovo anno vedrà ancora l'Anmic bergamasca in prima linea per rivendicare l'applicazione dei diritti sanciti dalla costituzione, conquistati con tante lotte, proclamati da tutti, ma applicati da pochi.

Con il vostro aiuto, proseguiremo a batterci per l'inserimento dei disabili nel mondo del lavoro, porteremo a termine l'avvio di case alloggio per i giovani invalidi che hanno perduto il sostegno delle famiglie, proseguiremo nella realizzazione di nuovi servizi per gli iscritti e ci adopereremo con maggiori energie per far conoscere a tutti la nostra Associazione e ciò che essa rappresenta per i disabili.

Auguro, anche a nome dei Consiglieri, dei Volontari e del Personale dell'Anmic un sereno Natale e un 2007 colmo di felicità.

Il Presidente Provinciale
Cav. Giovanni Manzoni

Rinnovata la **Sede** di ***Bergamo***

La sede di Bergamo si è rinnovata! Sono state cambiate le scrivanie e gli arredi dell'ufficio, è stato ingrandito il locale abbattendo un paio di pareti, è stato impostato un nuovo lay-out dei posti di lavoro.
I locali hanno acquistato maggiore luminosità e un aspetto più gradevole, più caldo e più accogliente, ma non dobbiamo fermarci solo alle apparenze. La disposizione "open space" dell'ufficio ha anche l'obiettivo di favorire un migliore rapporto con le persone che si rivolgono all'Anmic per esporre i propri casi e ottenere le necessarie informazioni.
Il nuovo lay-out dell'ufficio offre la possibilità di far accedere più persone contemporaneamente alle diverse scrivanie delle nostre collaboratrici e quindi di sbrigare più pratiche nello stesso tempo, stando seduti davanti all'interlocutrice con maggiore comodità e riservatezza.
Ciò si tradurrà in un servizio migliore e più rapido.
Nella zona d'aspetto è stato installato un televisore a grande schermo e un videoriproduttore per trasmettere in continua il Dvd con la storia dell'Anmic e le immagini delle manifestazioni organizzate in provincia di Bergamo.
Siamo certi che tutto ciò incontrerà il gradimento dei nostri associati e favorirà il colloquio con quanti frequentano i locali dell'Anmic per chiedere informazioni e aderire all'Associazione.

m.g.









Anche i ricchi piangono, i poveri certamente non ridono

Finanziaria: la grande gaffe del 5 per mille



La precedente Legge Finanziaria, quella firmata dall'allora Ministro Tremonti, aveva introdotto per l'anno 2006 la possibilità per i contribuenti di destinare una quota pari al cinque per mille dell'imposta sul reddito a sostegno delle Associazioni di volontariato quali l'ANMIC o delle Organizzazioni non lucrative di utilità sociale, di promozione sociale e di altre Fondazioni Onlus.

La Finanziaria 2007, in discussione in questi giorni in Parlamento, «dimentica» brutalmente il 5 per mille e lo cancella dalle possibili opzioni di quei cittadini attenti e desiderosi di dare, in sede di dichiarazione, una precisa indicazione di solidarietà e apprezzamento ad associazioni attive sul territorio e da loro stimate.

E' una doccia fredda non solo per noi, ma anche per tutte le associazioni che operano in campo sociale, educativo, scientifico e sanitario. In Italia sono la bellezza di quasi 30.000 le associazioni iscritte nella lista dei beneficiari di tale contributo. A Bergamo raggiungono la significativa cifra di 617, di cui ben 159 in città.

Poteva essere una rivoluzione, al contrario ci viene detto ora che è stato uno scherzo.

Tale appare in effetti questa decisione che, definire "dimenticanza" del governo Prodi, come qualche personaggio pubblico ha osato sostenere, fa scadere nel ridicolo Istituzioni e politici al massimo livello. La dimenticanza presuppone infatti che nessun Ministro avesse in mente in sede deliberante i soggetti più deboli e bisognosi della società, che nessuno li considerasse portatori di un interesse degno di attenzione e di conseguenza ci appare anche più grave e inquietante di una scelta consapevole.

Il colpo di spugna, oltre a gettare alle ortiche la prima traccia reale di democrazia fiscale comparsa nel nostro Paese, sconfessa le indicazioni fornite dall'Agenzia per le Onlus, che nella recente presentazione **del primo Libro Bianco sul non-profit** aveva caldeggiato per queste realtà la riorganizzazione delle agevolazioni fiscali in modo che potessero contare su una maggiore solidità finanziaria. A tal riguardo val la pena di ricordare che, tra i Paesi a più elevato finanziamento privato, in Italia si registra il minore rapporto fra entrate e donazioni (il 3,3% del totale delle entrate) contro la media di nazioni come la Gran Bretagna (10%), gli Usa (13%) e la Spagna (quasi il 20%).

Quello che ci lascia del tutto sconcertati di fronte a tale incomprensibile pensata, però, **è l'assoluta mancanza di visione politica e culturale che accompagna l'abolizione del 5 per mille**. Il tutto assomiglia quasi ad un paradosso, quello di uno Stato come il nostro che, dopo aver accolto con entusiasmo quel provvedimento visto da tutti come primo passo per avvicinarci al resto del Continente, fa improvvisamente e ingloriosamente marcia indietro per ragioni a nostro avviso velatamente ideologiche e di gretto calcolo di cassa.

Quello del **non-profit è un pianeta in continua evoluzione, un settore da salvaguardare, nobile e nello stesso tempo indispensabile alla nostra Società**, in grado di fornire beni ed assistenza che il mercato non intende e lo Stato non riesce a dare.

E' evidente che tale misura avrà ripercussioni gravi su tutto il mondo dell'associazionismo e del volontariato, stimato in 3,3 milioni di persone che prestano la loro opera a vantaggio dei più poveri e portatori di bisogno: le risorse economiche che verranno a mancare penalizzeranno certamente i più indifesi oltre a coloro, ben 630 mila persone, che hanno trovato nel terzo settore un'occupazione sicura e retribuita .

Del resto il 5 per mille si incardina perfettamente nel percorso di attuazione dell'art. 118 della nostra Costituzione, che favorisce l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale, sulla base del principio di sussidiarietà .

In quest'ottica **viene giustamente ritenuto un moltiplicatore orizzontale di coesione sociale, avvicina i cittadini allo Stato e promuove quella corretta cultura civica** che costituisce la base del patto fiscale e di solidarietà tra Stato e Cittadino, di cui il nostro Paese ha sempre più bisogno.

Genera inoltre un importante circolo virtuoso: lo Stato, attraverso organizzazioni di società civili come la nostra, destina risorse per attività e servizi ai cittadini - specie i più svantaggiati - che in sostanza ritornano allo Stato (ovvero ai cittadini).

Non dimentichiamo che con questo semplice, ma consapevole gesto, **milioni di cittadini contribuenti partecipano al futuro di altrettanti cittadini che vivono in condizioni di maggior disagio o disabilità,** grazie a quella società civile organizzata che da sempre è motore di coesione e sviluppo.

E certamente non va giudicato, come viene fatto da alcuni, una fredda e distaccata modalità di flusso di risorse verso organizzazioni non profit, ma una **forma moderna ed efficace di ridistribuzione, ad alto valore aggiunto, di risorse pubbliche,** che restano pubbliche con finalità altamente sociali e meritevoli.

Sono giorni decisivi per il provvedimento "dimenticato" dalla Finanziaria. Moltissime forze politiche e Associazioni come la nostra hanno rivolto appelli al Governo e ai Parlamentari affinché, durante l'iter di approvazione della Finanziaria 2007, si adoperino concretamente per la riconferma dell'iniziativa del 5 per mille.

La politica intanto a parole rassicura. Ma nei fatti tentenna. Il rischio è che nel tritatutto degli emendamenti si perda anche questo importante provvedimento. Intanto i Centri di Assistenza Fiscale stanno rendendo noti dati sorprendenti: **oltre il 71% dei contribuenti italiani ha consapevolmente donato quest'anno il 5 per mille, privilegiando con più della metà delle scelte il non profit.** A ciò corrisponde una dote di oltre 450 milioni di euro. Un incredibile successo, in piena sintonia con quanto è stato perfettamente compreso dall'opinione pubblica: **il 5 per mille non toglie nulla, aggiunge solo, a chi ha più bisogno ed è meno agiato di te.**

Ci auguriamo, cari amici, che lo capiscano anche nelle alte sfere, dove però l'aria è un po' rarefatta e non sempre è la logica a prevalere.

Ferruccio Bonetti
Vice Presidente Provinciale

"Nel momento di andare in stampa si è saputo che il Governo, sottoposto a grande pressione da parte di tutto il Volontariato, ha inserito alla Camera un emendamento alla Finanziaria che ripristina il 5 per mille. Per ora senza una copertura finanziaria che verrà garantita, assicurano, nel passaggio al Senato. Comunque tutte le considerazionei fatte nell'articolo rimangono valide: pur sempre di una clamorosa gaffe si tratta".



SEDE A.N.M.I.C.

Bergamo - Via Autostrada, 3
Cap 24126
Telef. 035-315339
e_mail: anmic@tiscali.it
www.anmicbergamo.org

Orari di Segreteria

Dal Lunedì al Venerdì
dalle ore 8,30 alle 12,00
dalle ore 14,00 alle 17,30
Sabato
dalle ore 8,30 alle 12,00

Raphaël 2

E' stata rinnovata la convenzione con la Cooperativa Sociale Onlus "Raphaël 2" con tariffe particolamente vantaggiose riservate ai soci Anmic per le visite di medicina preventiva, con particolare riferimento a: Osteoporosi, Neoplasia prostatica, Tumore della mammella, apparato cardiovascolare.
La Segreteria Provinciale è a disposizione per le informazioni del caso.

ATTENTI ALLE TRUFFE!!!

I versamenti devono essere fatti solo con le modalità indicate

Nessuno è autorizzato dall'Anmic a richiedere e ricevere i pagamenti a domicilio

HAI RINNOVATO LA TESSERA?

Rinnova l'iscrizione per l'anno 2006 ed iscrivi i tuoi conoscenti, solo così potremo contare di più! **La quota annua, di iscrizione o rinnovo della tessera, è di 36,15 euro.**
I versamenti devono essere eseguiti **esclusivamente** con una delle seguenti modalità:

- In **contanti** presso la Sede Provinciale o la Delegazione del proprio comune
- Con **Bancomat** presso la Sede Provinciale
- Sul **c/c Postale** nr. 15898240 intestato all'Anmic Bergamo
- Con **bonifico bancario:**
  coord. bancarie abi 5428 - cab 11101 - c/c 93892 -
- Con **addebito automatico in conto corrente**, previa sottoscrizione mod. R.I.D. c/o la Sede Provinciale o la Delegazione del proprio comune.

Le offerte volontarie possono essere effettuate direttamente presso la sede provinciale oppure sui c/c postale o bancario.

RICORSI

Ricordiamo che, dal 1° Gennaio 2005 non è più proponibile il ricorso amministrativo avverso i provvedimenti in materia di invalidità civile, di cecità e di sordomutismo.
Contro i suddetti provvedimenti rimane soltanto il ricorso giurisdizionale, che va presentato in Tribunale – Sezione Lavoro – entro e **non oltre sei mesi dalla data di comunicazione** all'interessato del provvedimento che s'intende impugnare.
Data la brevità del suddetto termine, si raccomanda a tutti gli interessati che volessero adire alla via giudiziaria, di rivolgersi subito alla segreteria provinciale.

TESSERE TRASPORTO REGIONALI

Le tessere gratuite sono valide fino al 31/07/2007. Per quelle a tariffa agevolata si dovrà provvedere al versamento della quota di 60 euro allo scadere dell'anno di rilascio della tessera.
La Regione provvederà a inviare notizie agli interessati

ACCERTAMENTO ACCELERATO

L'ultimo comma dell'art. 6 della Legge 80/2006 contiene un'importante innovazione per i malati oncologici, per i quali viene previsto un iter di accertamento accelerato.
Le Commissioni delle Aziende ASL devono procedere a tale accertamento entro 15 giorni dalla domanda dell'interessato. La norma prevede che gli "esiti dell'accertamento hanno efficacia immediata per il godimento dei benefici da esso derivanti". Se ne evince che il rilascio del verbale è immediato e utile ai fini dei benefici lavorativi, esenzione dai ticket ed erogazione delle eventuali provvidenze economiche.

Un'ora di parcheggio GRATIS!

Presentando la tessera associativa, vidimata per l'anno in corso e munita di fotografia, presso gli autoparcheggi di Bergamo Via G. Camozzi, 95 (sopra PAM), di Piazza della Libertà e di Via Paleocapa si ottiene l'esenzione dal pagamento della prima ora di parcheggio.

A.C.I.

Anche per il 2006 l'ANMIC nazionale ha rinnovato la convenzione con l'ACI che prevede uno sconto di 20 euro per l'acquisto delle tessere ACI "Sistema"e ACI "Gold".
Per ottenere lo sconto basta presentare la tessera Anmic in corso di validità presso uno dei 1500 punti vendita ACI.
Numerosi vantaggi, tra i quali: soccorso stradale all'auto associata e al socio (su qualunque veicolo) in Italia, soccorso stradale all'auto associata in Italia e in Paesi U.E., auto sostitutiva, auto a casa, rimborso spese rientro, ecc..
Maggiori informazioni e sottoscrizioni presso le delegazioni ACI e sul sito www.aci.it.

Consulenze per i Soci

I nostri consulenti sono a disposizione dei Soci agli orari e con le modalità sotto indicate.

Gli appuntamenti devono essere fissati tramite la Segreteria
Tel. 035 - 315339

- Rag. **Giovanni Manzoni** - Presidente
  Sabato dalle ore 8.30 alle 11
  Su appuntamento il Lunedì e Mercoledì dalle 17 alle 18
- Ing. **Ferruccio Bonetti** - Vicepresidente
  Su appuntamento
- Dr. **G. Battista Bernini** - Medicina del lavoro e generale
  Lunedì dalle ore 9 alle 10.30
  Su appuntamento per altri orari.
- Dr. **Alessandro Rubini** - Pneumologo
  Sabato dalle ore 9 alle 11
- Geom. **Maurizio Pasquini** - Barriere architettoniche
  Su appuntamento
- Rag. **Laura Losa** - Assistenza Fiscale
  Su appuntamento
- Dr. **Gianfranco Merlini** - Contenzioso sindacale
  Su appuntamento
- Sig. **Danilo Burini** - Ortopedico
  Riceve presso il proprio domicilio:
  Nembro - Via Jesus, 4
- Avv. **Pierluigi Boiocchi** - Assistenza Legale
  Convenzionato Anmic per la trattazione delle vertenze di lavoro, con consulenza gratuita.
  Per le altre cause civili pratica condizioni di favore agli associati Anmic su appuntamento.
- **Capire i contratti finanziari**
  Un esperto, su appuntamento, è a vostra disposizione per risolvere i vostri dubbi

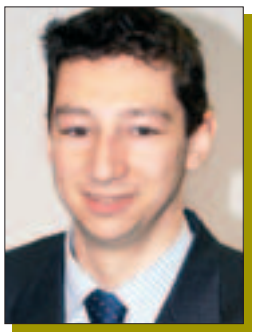
ATTENZIONE!

BOLLETTINO PER IL *RINNOVO TESSERA*

Per agevolare il rinnovo della tessera, è stato allegato al giornale un bollettino di c/c postale che invitiamo ad utilizzare compilandolo con i dati personali.
Ricordiamo che, per i titolari di rendite e pensioni, è possibile sottoscrivere il modello R.I.D. per autorizzare l'Ente erogante ad effettuare la trattenuta.

Incontro con il Sindaco di Sorisole

a cura di Mario Garavaglia



Sorisole è un comune quasi alle porte di Bergamo che conta circa 8.500 abitanti, ma ha delle caratteristiche che lo rendono un po' particolare e, forse, anche un poco complesso da amministrare.

Il centro storico si sviluppa a ridosso delle pendici del Canto Alto con il nucleo abitativo arroccato sulle pendici della montagna e percorso da strade strette, poco adatte al traffico moderno. Vi è poi una parte più recente che si sviluppa sul pianoro che porta verso la valle dove passa la strada che collega la bassa val Brembana a Bergamo, ma un'altra caratteristica peculiare di questo comune sono le due frazioni molto importanti che sembrano quasi due paesi a sè stanti: Azzonica, anch'essa sulle pendici della montagna e Petosino, la zona più industriale sita proprio sulla strada statale di fondovalle.

Abbiamo voluto incontrare il sindaco di Sorisole, Simone Stecchetti, per fare quattro chiacchiere su come ha affrontato il problema delle barriere architettoniche in una realtà così variegata.

Il Sindaco ci ha accolto nel nuovo Municipio, inaugurato proprio il 28 ottobre scorso, e quindi abbiamo subito affrontato il problema dell'accessibilità degli edifici pubblici.

Ci è stato detto che, con l'inaugurazione della nuova struttura, Sorisole ha tutti gli edifici pubblici a norma, mentre nella





frazione di Petosino, grande quasi come il capoluogo, i lavori sono in corso per l'adeguamento del Centro civico.

Le scuole sono già state adeguate dal 1999 e nelle medie di via Roccoli è prevista a breve l'installazione di un ulteriore ascensore.

Gli importi spesi in questo settore molto spesso superano abbondantemente la quota minima del 10% degli oneri di urbanizzazione, che la legge dispone sia stanziata annualmente per l'abbattimento delle barriere architettoniche.

Per quanto riguarda il privato, nella Commissione edilizia è stato inserito un esperto del settore perchè vigili sul rispetto delle norme dettate dalla legge.

Il Sindaco, con molto realismo, ci ha detto che per il centro sorico ben poco si può fare vista la larghezza, o meglio la strettezza, dei vicoli dove è impensabile poter realizzare dei marciapiedi. Nella frazione di Petosino, invece i marciapiedi sono stati tutti realizzati e sono dotati di scivoli per andare incontro alle esigenze, non solo dei disabili, ma anche degli anziani e delle mamme con i passeggini.

I parcheggi per i disabili ci sono e la situazione viene periodicamente monitorata per verificarne l'adeguatezza.

Il sindaco ha voluto sottolineare anche gli interventi notevoli, anche sotto il profilo finanziario, che sono stati fatti nei camposanti: quello di Petosino è stato sistemato già da tre anni, mentre in quello di Sorisole, che è situato in terreno "a terrazze" collegate da diverse scale, sono stati predisposti adeguati scivoli con pendenze a norma ed è stato installato di un ascensore per facilitare l'accesso ai colombari. I vialetti sono stati lastricati con marmo per migliorarne la percorribilità.

Il paese partecipa al Consorzio del Parco dei Colli di Bergamo con cui collabora nella valorizzazione del territorio. Nel 2007 è prevista la realizzazione di una pista ciclo-pedonale che collegherà Sorisole ad Azzonica di facile percorribilità per dar modo a tutti di effettuare tranquille passeggite lontani dal traffico.

Nel settore della ginnastica riabilitativa e di mantenimento, il Comune non gestisce corsi, ma concede le sue palestre alle diverse associazioni, tra cui ve ne sono almeno un paio che organizzano corsi adatti per le persone anziane.

L'Anmic da tempo chiede ai Comuni di applicare una tassazione ICI agevolata a favore dei disabili gravi, abbiamo quindi chiesto cosa prevede l'Amministrazione di Sorisole per questa tematica. La sensibilità del Comune è insita nel provvedimento già adottato che prevede il raddoppio della detrazione per 1ª casa quando il proprietario sia affetto da grande invalidità, possegga una sola unità abitativa, la stessa sia destinata a prima abitazione e il reddito ISEE rientri nella soglia prevista.

Certo, si pongono diversi vincoli, ma l'attenzione al problema c'è, chissà che in tempi di finanze più floride si possa sperare in un'applicazione meno restrittiva.

Ringraziamo il Sindaco per la grande disponibilità dimostrata augurando buon lavoro a lui e a tutti i suoi collaboratori.

PROTEZIONE DEI DEBOLI

Una tematica che, soprattutto in questi ultimi anni, è stata oggetto di studi e di attenzione da parte di associazioni nonché dalla politica, con proposte e soluzioni sia legislative che amministrative, è certamente la tutela dei soggetti più deboli o dei così detti disabili ovvero portatori di handicap .

In passato i genitori, sino a quando i figli con disabilità erano minori, per legge erano tutori degli stessi. Quando i figli diventavano maggiorenni, essi dovevano essere obbligatoriamente interdetti, cioè perdere completamente la capacità di compiere qualunque atto giuridico, essendo sostituiti in tutto e per tutto dal tutore, nominato dal tribunale in seguito ad un causa intentata dal genitore o dal pubblico ministero d'ufficio contro l'interdicendo, con enorme dispendio di spese e di sofferenza anche psicologica.

Con la Legge 6/2004 (che ha modificato gli artt. dal 404 e seguenti. del Codice Civile), alla figura del tutore o del curatore è stata aggiunta quella dell'**amministratore di sostegno**, per la cui nomina è sufficiente rivolgere istanza al Giudice Tutelare, senza necessità di assistenza di un avvocato e con enorme risparmio di spese. La figura giuridica dell'amministratore di sostegno - approfondita dal prof. Paolo Cendon dell'Università di Trieste - può essere designata anche dagli stessi genitori e non si occupa solo dell'amministrazione e conservazione del patrimonio della persona con disabilità, ma provvede a garantire e rispettare "i suoi bisogni e le sue aspettative" di vita quotidiana. L'amministratore viene nominato sulla base di un progetto giuridico personalizzato che prevede quali siano gli atti che l'amministratore stesso deve compiere in nome e per conto del beneficiario unitamente a quelli che il beneficiario può comunque compiere da solo in quanto non interdetto. Tale figura può essere assunta oltre che da un familiare anche da un legale rappresentante di un'organizzazione come associazioni, fondazioni o organizzazioni di volontariato.

Con tale istituto giuridico molti genitori trovano una tutela giuridica per i loro figli senza procedere alla drastica procedura dell'interdizione; infatti, talvolta verso tale istituto i soggetti possono avere una naturale ripulsa psicologica.

Nella prassi italiana comincia a far capolino un nuovo istituto giuridico: il **Trust**.

Si tratta di un istituto di natura anglosassone utilizzato per gli scopi più svariati, non ultimo quello della tutela dei minori e degli incapaci ai quali deve essere garantita una particolare assistenza. In Italia, con l'entrata in vigore, il 1 gennaio 1992, della Convenzione dell'Aia del 5 luglio 1985, il panorama è cambiato: tale Convenzione ha dettato le regole in base alle quali un trust possa trovare validità ed esecuzione anche in un ordinamento "estraneo" ed il nostro Paese ha ratificato interamente la Convenzione, senza riserva.

La struttura del trust si avvicina a quella del negozio fiduciario, un dato soggetto denominato trustee, al quale sono attribuiti i diritti e i poteri di un vero e proprio proprietario, gestisce un patrimonio che gli è trasmesso da un altro soggetto, per uno scopo prestabilito, purché lecito, nell'interesse di uno o più beneficiari, i beni trasferiti al trustee non entrano a far parte del suo patrimonio personale e sono "segregati" al raggiungimento dello scopo del trust.

Nella prassi vi sono casi in cui i genitori di un soggetto disabile ricorrono a questo istituto per garantire al figlio la soddisfazione di ogni necessita', attraverso la costituzione di un patrimonio le cui utilità saranno impiegate unicamente nel suo interesse. La durata è normalmente legata alla vita del soggetto debole, alla morte del quale il trustee provvederà a trasferire i beni in trust ai beneficiari finali indicati nell'atto di trust, fratelli, sorelle.

Fondamentalmente la distinzione del trust dalla curatela o dalla tutela consiste nel fatto che il patrimonio destinato al soggetto viene trasferito al trustee affinché le utilità da esso traibili siano impiegate per il mantenimento e per il sostegno del soggetto.

Avv. Daniela Milesi

Le due figure giuridiche possono supportare molto le famiglie che devono pensare alla tutela di un proprio caro, affetto da disabilità, ma le implicazioni sono diverse da caso a caso.
L'Anmic di Bergamo mette a disposizione dei suoi iscritti i propri consulenti legali per esamirare i casi specifici al fine di operare le scelte più corrette.

X CONGRESSO NAZ

IL SALUTO DEL PRESIDENTE PAGANO



Cari delegati, Autorià Religiose, Civili, Rappresentanti del Parlamento, Rappresentanti degli Enti Locali, un cordiale saluto di benvenuto ed un sentito ringraziamento per la Vostra presenza al X Congresso nazionale dell'A.N.M.I.C..
E' questo, per me, un momento di forte partecipazione emotiva, i ricordi degli anni trascorsi, gli eventi che si sono susseguiti, le situazioni che ci hanno visto protagonisti, generano una viva commozione che aumenta quando il mio pensiero va ad Alvido Lambrilli.
Lambrilli, che cinquant'anni or sono creò la ANMIC, che ebbe il coraggio di sfidare i preconcetti della società civile, che riscattò gli Invalidi ed i Mutilati civili, è sempre presente nei nostri pensieri.
Il suo ricordo non è mai stato offuscato, la sua figura e la sua opera sono motivo di vanto e di orgoglio, non solo per la famiglia dell'ANMIC, ma per tuta la società civile.
Non posso dimenticare, quando, in un momento molto delicato della vita associativa, Avido Lambrilli nel vigore dei suoi anni, mi indicò quale Presidente Nazionale della ANMIC, allorché questa era accora Ente di Diritto Pubblico.
Il rapporto con Lui è sempre stato basato su principi di solidità morale, amicizia sincera, rispetto, stima, lealtà e seppure sollecitato in qualche circostanza, nel bene e nel male, non ho mai voltato le spalle ad Alvido Lambrilli l'ho ritenuto e lo ritengo un mio fratello maggiore, da cui ho attinto e dato tanto.
Rinnegare il passato o peggio ancora essere un voltagabbana non è mio costume, non rientra nel mio modo di agire, è un modo di fare che non mi appartiene; peraltro, in quest'ultimo quinquennio, non ho mai lesinato nessuno sforzo per tenere vivo il ricordo del Presidente storico dell'ANMIC.
Il dovere di chi l'ha conosciuto e mio particolare è quello di far conoscere alle generazioni future la personalità, l'operato, la saggezza, la lungimiranza di Alvido Lambrilli, tra qualche mese sarà festeggiato il 50° anno di vita dalla fondazione dell'Associazione, anche in quella circostanza saranno compiuti tutti gli sforzi per un doveroso e giusto riconoscimento all'uomo che ha contribuito fortemente a realizzare lo stato sociale in Italia.
Invito tutti Voi a rivolgere ad Alvido Lambrilli un pensiero ed un applauso.
Cinque anni or sono a conclusione del IX congresso nazionale ebbi a dire che mi sarei impegnato a rendere conto del mio operato all'assemblea congressuale, sottoponendo al giudizio di Essa ogni atto della mia Presidenza.
Questo momento è giunto.

Ho avuto l'onore di partecipare come delegato al X Congresso Nazionale dell'Anmic. E' stata un'esperienza intensa e interessante perchè mi ha permesso di approfondire le conoscenze circa il funzionamento dell'organizzazione e mi ha consentito di incontrare e scambiare idee e opinioni con altri delegati.
Il momento focale del congresso è stato quello della relazione del Presidente Giovanni Pagano sul quinquennio del suo mandato.
E' stato un momento toccante per la tenacia e la forza con cui Pagano ha portato a termine il suo intervento "a braccio" a causa di un fastidioso problema di salute che gli ha impedito di leggere la relazione, ma non ne ha compromesso la lucidità dell'analisi e la forza trascinatrice.
Certo di fare cosa gradita a molti iscritti, qui di seguito cercherò di riassumere brevemente i punti focali del lungo intervento.

Nel corso del quinquennio *si è pervenuti all'acquisizione definitiva dell'immobile della sede Centrale di Roma* e sono state acquisite diverse altre sedi provinciali, dando così maggiore solidità al patrimonio dell'associazione.
Nel tracciare la linea politica, è stato ribadito che *la sfida della globalizzazione non si vince negando diritti ma, al contrario superando preconcetti e pregiudizi ed ottimizzando l'impiego delle risorse.*
Grande vigilanza deve essere rivolta anche all'interno del nostro Paese perchè *non passa giorno senza dover intervenire per arginare provvedimenti che potrebbero riportarci indietro negli anni.*
L'Anmic ha intrapreso un'azione di decentramento che deve essere completata, *sostenendo tutte le iniziative che le sedi regionali e provinciali proporranno in quanto ora sono gli Enti locali che hanno il compito di legiferare su argomenti che prima erano di competenza dello Stato centrale.*
Grande attenzione è stata rivolta alla legge finan-



ZIONALE A.N.M.I.C.

ziaria che è in discussione in questi giorni.
L'Anmic si è dichiarata favorevole al "Fondo per la non autosufficienza", ma si è opposta *al trasferimento al Fondo stesso delle risorse finanziarie previste per il pagamento delle pensioni, assegni e indennità per gli invalidi civili, ciechi e sordomuti*. Invece è stato suggerito di istituire una tassa di scopo per reperire i fondi necessari.
Il mezzo che permette all'uomo di affrancarsi, di riscattarsi, di sentirsi parte integrante della società in cui vive non può che essere il lavoro, ma la situazione lavorativa delle persone con disabilità rimane sempre un tasto delicato.
Solo attraverso il diritto al lavoro sarà possibile alle persone disabili il transito da uno stato di soggezione ad una condizione autonoma di liberi cittadini.
*Oggi si avviano al lavoro, ogni anno, 30.000 (trentamila) lavoratori, ma gli aventi diritto sono circa 600.000 (seicentomila). I datori di lavoro, sempre contrari all'assunzione dei disabili, chiedono frequentemente l'**esonero parziale**, il quale viene concesso dagli organi del lavoro con molta facilità. Il problema è divenuto più complesso con l'emanazione della legge Biagi che dà la possibilità alle ditte obbligate all'assunzione dei disabili di traferire alle cooperative sociali una percentuale dei disabili da assumere.*
L'Anmc crede che ci si debba muovere in modo armonico su tre fronti:

1) ***Promuovere azioni positive e integrate per l'inserimento lavorativo dei disabili;***
2) ***Implementare gli strumenti del collocamento mirato previsti dalla legge 68/99;***
3) ***Approntare un sistema di monitoraggio delle azioni di gestione della legge 68/99.***

Nel settore delle procedure, si nota una moltiplicazione dei momenti accertativi. Ciò determina un sovraccarico di adempimenti con un aumento delle relative spese e un notevole disagio per il cittadino. La legge 24/11/2003 n. 326 esonera dalle visite di controllo i soggetti portatori di gravi menomazioni **permanenti**. *L'individuazione di queste patologie deve essere effettuata con un decreto interministeriale,* che a tre anni di distanza non è stato ancora emanato, *pertanto la suddetta legge non può essere ancora applicata.*
La legge sull'integrazione scolastica delle persone affette da disabilità, pur con tutti i limiti che ha incontrato negli anni, è un punto fermo. Questa presidenza è intervenuta interessando le massime autorità istituzionali con particolare riferimento alla riduzione del numero degli insegnanti di sostegno.
La scuola deve essere il luogo che più di ogni altro deve raccogliere in modo prioritario ogni tipo di diversità, da quella fisica a quella psichica, da quella religiosa a quella etnica, favorendo la piena integrazione sociale. La scuola deve essere il luogo da dove partire per abbattere le barriere culturali e mentali.
Oggi più che mai il cittadino disabile ha diritto all'assistenza sanitaria, non accetteremo che i tagli previsti dalla Finanziaria incidano su questa spesa di Bilancio e che gli Invalidi ne paghino le conseguenze.



La riabilitazione deve essere intesa come un processo di soluzione dei problemi e di educazione nel corso del quale si porta una persona disabile a raggiungere il miglior livello di vita possibile. Le attività sanitarie di riabilitazione devono prevedere la presa in carico della persona mediante la predisposizione di un "progetto riabilitativo individuale".
Noi per primi ponemmo l'esigenza reale di tutti i disabili ad avere il diritto alla fruibilità degli spazi comuni, dei musei, dei teatri, dei siti archeologici e monumentali e che potessero fruire della città in maniera compiuta e completa. Dobbiamo procedere all'abbattimento strutturale delle barriere architettoniche, occorre reperire le risorse per continuare in questa direzione. Razionalizzazione della spesa pubblica, defiscalizzazione delle risorse destinate all'abbattimento delle barriere, risparmio su opere inutili, ... sono le indicazioni della strada da intraprendere per reperire le risorse.
Il Presidente Pagano ha poi puntualizzato il suo operato nel quinquennio rivendicando d'aver lavorato con coscienza e oculatezza tanto che ora può presentare all'assemblea un'Associazione che si poggia, *oggi più che mai, su basi solide, ancorata a pilastri che le permetteranno di essere sempre presente sulla scena politica e sociale del nostro Paese.*
Pagano ha quindi concluso: *"Ci siamo sempre battuti e lo continueremo a fare nel solo esclusivo interesse degli Associati, dell'Anmic e della categoria che essa rappresenta".*

La ralazione d'apertura è stata lungamente applaudita dalla folta platea che l'ha seguita con molta attenzione, interrompendo solo nei momenti in cui voleva sottolineare con un applauso la condivisione dei concetti espressi dal Presidente.
Emozionante è stato il saluto portato dal **cardinal Tonini** che tra l'altro ha esortato a rimuovere quel senso di persecuzione che spesso ci accompagna e ha invitato a guardare il mondo con *stupore e meraviglia* per cogliere tutto ciò che c'è di bello e buono attorno a noi. Ha ringraziato l'Anmc che ha voluto effettuare una cospicua donazione per le emerite opere di carità che il cardinale sta realizzando in Africa a favore dei fanciulli.
Particolarmente significativa è stata la presenza dell'avv. **Luca Pancalli**, membro del Comitato Centrale, che ha assistito a buo-

na parte del Congresso, nonostante il gravoso e delicato impegno di Commissario Straordinario della Federazione Italiana Gioco Calcio che, come è noto sta attraversando un periodo "burrascoso".

Il civile dibatto che è seguito è stato molto articolato, ma alcuni temi si sono ripetuti in diversi interventi, segno che essi rivestono grande importanza tra gli iscritti:

- Il problema del lavoro è il più sentito perchè viene ritenuto il primo passo verso una maggiore autonomia e dignità dei disabili.
- L'assistenza, la riabilitazione, le case di riposo, il sostegno scolastico sono i servizi di cui i disabili e le loro famiglie ritengono di non poter fare a meno in quando possono aiutare a recuperare e mantenere le capacità residue.
- Viene ripetutamente richiesto un maggiore raccordo tra i diversi livelli della struttura organizzativa dell'Anmic per poter interloquire efficacemente con le Istituzioni locali.
- Rimane molta diffidenza verso il mondo della politica vista la scarsa attenzione dei vari Governi nei confronti del mondo dei disabili, pertanto sono emerse molte preoccupazioni per le ricadute che potrebbero verificarsi a seguito della Finanziaria 2007 che, seppure ancora in fase di elaborazione, si sta delineando penalizzante .

Gli interventi di replica a chiusura del Congresso si sono soffermati spesso sui successi colti dall'Anmic nel corso dei suoi cinquant'anni di vita e hanno ribadito i concetti che Giovanni Pagano aveva già espresso nella sua relazione di apertura che già conteneva la traccia di quello che sarà il cammino da intraprendere per i prossimi cinque anni.
La votazione, per acclamazione, ha visto la riconferma di Giovanni Pagano alla guida dell'Anmic per il prossimo quinquennio e la riconferma di buona parte del Comitato Direttivo uscente.

A conclusione di questa mia esperienza, rimane la constatazione della vitalità di questa Associazione che si appresta a migliorarsi ulteriormente per affronare con spirito rinnovato le sfide di un mondo che cambia molto rapidamente e che è radicalmente diverso da quello che avevano di fronte i fondatori dell'Anmic a Taranto nel lontano 1956.

Mario Garavaglia

FINANZIARIA 2007
Tra la realtà e la fantasia

di Giorgio Tonolini



Alla fine del 2003 pubblicai su questo giornale un articolo polemico sui problemi dei disabili in rapporto alla presentazione della finanziaria 2004, particolarmente avara nei confronti dei **pensionati** e **degli invalidi civili**. Che dire allora delle nuove e travolgenti proposte contenute nel documento del 2007? Al momento di stendere queste brevi note non sappiamo se verranno apportate alcune modifiche, come si dice oggi "bipartisan", ma alcuni dati rilevati dalle notizie di stampa balzano all'occhio: per l'emergenza disabilità sono stati stanziati ben 50 milioni di euro per «fissare i livelli minimi di assistenza».
Una briciola, come ha affermato lo stesso ministro della Solidarietà sociale, Paolo Ferrero.
Secondo calcoli del "Sole-24 ore", un collaboratore (contratto largamente utilizzato anche per molti disabili) senza figli che guadagna 20mila euro lordi l'anno dal primo gennaio 2007 perderà 162,23 euro rispetto al 2006 a causa della «combinazione dell'Irpef e l'innalzamento delle aliquote previdenziali introdotte dall'articolo 85 della Finanziaria».
Il menù continua con tagli alle prestazioni di sostegno nella scuola, la bella pensata di destinare il TFR inoptato (soldi dei lavoratori, non dimentichiamolo!) all'INPS, aumenti vari della pressione fiscale a livello locale (è una procedura perversa: si diminuiscono i trasferimenti ai Comuni e questi per pareggiare i conti devono agire su ICI, addizionali IRPEF, costi dei servizi, ecc...). Ma il fronte che rimane caldo - si fa per dire (ma più freddo di così!!) - è quello pensionistico: nessuna proposta di aumento delle pensioni minime o inferiori al minimo, (c'è solo il rinvio ad un fantomatico tavolo di concertazione per l'anno prossimo!) nessun cenno per le prestazioni assistenziali e l'accompagnamento, nessuna proposta di recuperare almeno in parte il potere di acquisto delle pensioni, di recupero del *fiscal drag* e mi fermo qui! In positivo c'è solo uno striminzito aumento della *no tax area* (la soglia sotto la quale si è esenti da imposte) accompagnato però da una girandola di deduzioni, detrazioni e altre amenità del genere per cui alla fine i cosiddetti "ricchi" risultano i percettori di redditi appena al di sopra della soglia di povertà (secondo alcuni statistici in Italia, *considerato il nostro parametro di livello di vita e... di consumi naturalmente*): tale soglia sarebbe intorno ai 12.000 euro l'anno.
Purtroppo non si può che ribadire il famoso e cinico concetto che "*le tasse si devono recuperare da quelli sono già abituati a pagarle*" . E' del tutto evidente che i nostri autorevoli politici ignorano (se non sanno dov'e' il Darfur o cos'è la Consob, cosa pretendiamo poi?) che nel nostro paese stanno aumentando gli ultranovantenni e che la crescita dell'età anagrafica è costante da tempo: buon segno, è vero, ma accompagnato come tutti sappiamo da vari acciacchi e malattie. Si favoleggia del famoso "Fondo di non autosufficienza" (e non si dice però da dove salteranno fuori i soldi anche se qualche sospetto in materia è lecito..) ma **l'importo dell'indennità di accompagnamento è sempre inchiodato intorno ai 450 euro,** quando tutti sanno (ma solo i politici lo ignorano) che una "badante" o assistente domestica priva di qualsiasi qualifica professionale viaggia ormai intorno agli 800 - 1000 euro mensili. Credo che per l'ANMIC sia ancora il momento di fare sentire la "flebile" voce degli invalidi e pertanto è necessario stare vicino all'Associazione che non mancherà di fare sentire la propria voce in questa difficile situazione.

Giorgio Tonolini

Sul lago per discutere dei problemi dei disabili





Domenica 24 settembre, in una splendida giornata di sole, con la perfetta regia della delegata Giovanna Longobardo, si è svolta a Lovere la manifestazione organizzata dalle delegazioni Anmic di Lovere e Castro.
I numerosi partecipanti si sono ritrovati in Piazza Marconi e, preceduti dalla Banda musicale di Sovere, hanno sfilato in corteo con i labari delle delegazioni comunali sino a raggiungere la bellissima Piazza Martiri nel centro della città dove il sindaco, Vasco Vasconi, ha portato il saluto della cittadinanza a tutti gli intervenuti.
Oltre al presidente provinciale dell'Anmic, Giovanni Manzoni, erano presenti il sindaco di Castro, Mariano Foresti, l'Assessore ai Servizi Sociali della Comunità montana dell'Alto Sebino e Sindaco di Sovere, Arialdo Pezzetti, i Comandanti della Stazione dei Carabinieri e della Guardia di Finanza di Lovere.
I partecipanti si sono quindi trasferiti nella chiesa parrocchiale di Castro per assistere alla Santa Messa celebrata dal parroco, don Lodovico Sizana, che ha impartito una particolare benedizione alle delegazioni dell'Anmic e a quella dell'Avis di Castro che festeggiava il 40° anniversario della fondazione.
Al Lido di Cornasola, presso la sala della Comunità Montana dedicata a Giovanni Ruffini, si è svolto il convegno sul tema **"Le tematiche del disabile: i Governi cambiano, i problemi restano"** che è stato seguito con attenzione da oltre centocinquanta persone.
Nel corso del suo intervento, il presidente Giovanni Manzoni ha ribadito le problematiche relative al mondo dell'handicap, dell'occupazione e delle pensioni di invalidità stimolando soprattutto il mondo politico che ogni quinquennio, in prossimità della scadenza elettorale, nutre di speranze i diversamente abili, ma poi, durante la fase di governo, li lascia nella delusione e con tanta amarezza.
Le leggi in Italia ci sono: il problema è che non vengono mai, o molto raramente, applicate.
Il presidente Manzoni ha altresì evidenziato il problema riguardante le barriere architettoniche che non vengono abbattute per mancanza di quelle risorse necessarie, che potrebbero essere recuperate applicando per esempio più rigore e controllo sulle immatricolazione di molte vetture status symbol che vengono immatricolate come "autocarro" eludendo così una serie di imposte che vanno dalla tassa di proprietà, all'Iva, alla detraibilità dei costi di manutenzione.
Al tavolo dei lavori era presente il giovane consigliere dell'Anmic Marco Gualandris, velista dell'AVAS di Lovere che ha già mietuto diversi successi nelle regate riservate ai disabili, che ha illustrato il progetto "Disvela" che si pone come obiettivo di avvicinare le persone con disabilità a questo meraviglioso sport.
Il mondo della politica era rappresentato dal deputato On. Giovanni Sanga che si è riproposto in prima persona di dedicare più attenzione al disabile e alla sua famiglia dal punto di vista fisico, finanziario e sociale proponendo l'istituzione di un apposito ministero.
Terminati i lavori del convegno, i partecipanti si sono ritrovati presso il ristorante "Pinocchio" di Lovere dove, con uno splendido colpo d'occhio sul lago, hanno felicemente pranzato e si sono cordialmente salutati, con la speranza di ritrovarsi al prossimo incontro con qualche bella notizia o conquista che permetta alla persona diversamente abile di vivere meglio insieme alla propria famiglia e ai propri cari nel modo più decoroso possibile.

Gianluca Englaro





Altre foto della manifestazione, sul sito www.anmicbergamo.org

LA TUTELA DELLE PERSONE DISABILI NEL MONDO

Riprendiamo l'esame delle norme adottate dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite e soffermiamoci ora sulle "aree di intervento per la realizzazione delle pari opportunità" previste dalle norme che vanno dalla numero 5 alla numero 12 compresa.

Norma 5 - Accessibilità.

Gli Stati dovrebbero riconoscere l'importanza centrale dell'accessibilità nel processo di realizzazione delle pari opportunità in ogni sfera della vita sociale.

Per le persone con disabilità di ogni tipo, gli Stati dovrebbero:

a) introdurre programmi d'azione per rendere accessibili gli ambienti fisici;
b) trovare gli strumenti per rendere accessibile l'informazione e la comunicazione.

a) Accesso agli ambienti fisici

1. Gli Stati dovrebbero introdurre delle misure per rimuovere gli ostacoli ad una partecipazione agli ambienti fisici. Queste misure dovrebbero consistere nello sviluppo di standard e linee guida e nel prendere atto della legislazione vigente per assicurare l'accessibilità alle varie aree della società come gli alloggi, gli edifici, i trasporti pubblici e altri mezzi di trasporto, le strade e altri ambienti esterni.
2. Gli Stati dovrebbero provvedere affinché gli architetti, gli ingegneri edili e le altre persone coinvolte professionalmente nel disegno e nella costruzione dell'ambiente fisico abbiano accesso ad informazioni adeguate sulle politiche riguardanti la disabilità e le misure necessarie per realizzare l'accessibilità.
3. Le misure necessarie alla realizzazione dell'accessibilità dovrebbero essere incluse nel disegno e nella costruzione degli ambienti fisici sin dall'inizio del processo di ideazione.
4. Le organizzazioni di persone con disabilità dovrebbero essere consultate quando si sviluppano gli standard e le norme per l'accessibilità.

Viene subito da pensare se effettivamente questi servizi vengono forniti dagli Stati e in particolare dal nostro Stato. Ma un'altra domanda che ci si pone è chi, all'interno dello Stato, deve occuparsi di questi aspetti: l'amministrazione centrale? le amministrazioni locali? Qualcuno ha mai pensato a chi deve assumersi questi compiti?

Probabilmente qualcuno risponderebbe che da sempre lo Stato si è interessato ad applicare le norme in questione, ma, guardano la realtà di ogni giorno nelle città in cui viviamo, viene spontaneo domandarsi quando e come queste norme abbiano trovato applicazione e chi le abbia applicate. Guardiamo le strade che percorriamo ogni giorno, guardiamo i semafori: forse qualche accesso facilitato a chi fa uso di carrozzelle è stato fatto, ma i disabili sono una molteplicità di persone; abbiamo mai visto un semaforo con segnali acustici nella nostra città per aiutare i non vedenti? Quante volte ognuno di noi ha accompagnato un ipovedente ad attraversare una strada perché egli non capiva quando doveva attraversarla, la strada. E non si parla di vie periferiche, ma di incroci in centro città.

Ma questo è solo un esempio.

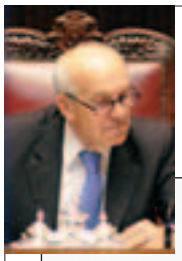
b) Accesso all'informazione e alla comunicazione

1. Le persone con disabilità e, dove opportuno, le loro famiglie e i loro avvocati dovrebbero avere un pieno accesso alle informazioni sulle diagnosi, ai diritti e ai servizi e ai progetti messi a disposizione, a tutti i livelli.
2. Gli Stati dovrebbero sviluppare delle strategie per rendere i servizi di informazione e la documentazione accessibile ai diversi gruppi di persone con disabilità. Il Braille, i servizi di messa a disposizione di audiocassette, la stampa a caratteri larghi e altre tecnologie di tipo appropriato dovrebbero essere utilizzate per permettere l'accesso alle informazioni scritte alle persone con danni all'apparato visivo o difficoltà di comprensione.
3. Bisognerebbe accordare attenzione all'uso del linguaggio dei segni nell'educazione dei bambini sordi, nelle loro famiglie e comunità. Dei servizi di interpretazione del linguaggio dei segni dovrebbero anche essere messi a disposizione per facilitare la comunicazione tra le persone non udenti e gli altri.
4. Bisognerebbe anche prendere in considerazione la necessità delle persone con disabilità di tipo diverso nella comunicazione.
5. Gli Stati dovrebbero incoraggiare i mass media, specialmente la televisione, la radio e i giornali, a rendere accessibili i loro servizi.
6. Gli Stati dovrebbero garantire che le nuove informazioni fornite con mezzi informatici e i sistemi di servizi offerti al pubblico siano resi accessibili fin dall'inizio o siano adattati per divenire accessibili alle persone con disabilità.
7. Le organizzazioni di persone con disabilità dovrebbero essere consultate quando si stanno elaborando delle misure per rendere accessibili i servizi d'informazione.

Non vogliono continuare a svolgere un'opera di critica distruttiva su cosa si fa, ma ciò che vediamo tutti i giorni parla da solo. Inutile entrare nei singoli casi.

Diciamo solo: riflettiamo e vediamo cosa e chi deve muoversi per primo per far applicare queste benedette norme.

Maurizio Amaglio



La risposta dell'On. Fausto Bertinotti



IL PRESIDENTE DELLA CAMERA DEI DEPUTATI

Segretario del Presidente
PARTENZA 21 Settembre 2006
Prot. 2006/0003628/PRES

Gentile signor Manzoni,

ho ricevuto la Sua lettera dello scorso 5 agosto ed ho letto attentamente quanto Ella ha inteso rappresentarmi.

Al riguardo, desidero comunicarLe di aver disposto che copia della Sua lettera venga trasmessa alla Commissione parlamentare competente, affinché i deputati che ne fanno parte possano prenderne visione ed assumere le iniziative che ritengano opportune.

Mi è gradita l'occasione per inviarLe i miei più cordiali saluti.

Sig. Giovanni MANZONI
Presidente Prov.le *Associazione Nazionale Mutilati ed Invalidi Civili*
Via Autostrada, 3
24126 BERGAMO

Pubblichiamo la gentile lettera che il Presidente della Camera dei Deputati, on. Fausto Bertinotti, ha inviato al nostro Presidente provinciale Giovanni Manzoni in risposta alla lettera del 5 Agosto scorso (vedi Oltre le barriere-Set. 2006).

Benché siamo convinti che la proposta avanzata sia rispondente alle giuste aspettative degli invalidi gravi, siamo consci che essa difficilmente potrà essere accolta in tempi brevi.

Tuttavia ci ha fatto molto piacere sapere che la nostra missiva sia pervenuta al destinatario e che sia stata inoltrata alla Commissione parlamentare competente dove senza dubbio è stata protocollata e messa agli atti.

Ciò significa che sarà oggetto di un esame, magari breve, ma per noi importante.

Confessiamo che, viste le precedenti esperienze, non ci aspettavamo una risposta scritta, tanto meno in tempi così brevi.

Sapere che la nostra voce è arrivata nelle stanze del potere ci autorizza a credere che qualcuno ci possa ascoltare, questo ci fa sperare che i nostri problemi possano trovare soluzione in tempi ragionevoli.

Ringraziamo il Presidente della Camera per il suo gesto che veramente ci ha fatto sentire non più soli.

L'Anmic alla Fiera Campionaria

Da pochi giorni si è conclusa la 27esima edizione della Fiera Campionaria di Bergamo che ha visto la presenza di 262 espositori in quasi cinquecento stand.

Quello della Fiera di Bergamo è un successo che si rinnova e aumenta di anno in anno per la formula vincente che prevede espositori di generi merceologici adatti soprattutto alle famiglie. Senza dubbio una parte del successo è da attribuire al padiglione degli alimentari, che è sempre visitato con molto interesse dai buongustai.

I 130 mila visitatori dell'edizione 2006 danno proprio la misura dell'importanza di questa "vetrina" per chi vuol mettere in mostra non solo i propri prodotti, ma anche le proprie iniziative.

Quest'anno, per la prima volta, era presente anche l'Anmic di Bergamo con un proprio stand per dare visibilità all'Associazione e farla conoscere al maggior numero di persone possibile.

L'idea di partecipare alla Fiera è nata pochi giorni prima dell'inaugurazione e pertanto è stato realizzato un allestimento veloce ma di effetto.

Lo stand è stato dotato anche di un televisore a grande schermo e di un lettore di Dvd che hanno permesso di proiettare in continuazione un video che illustra la storia dell'Anmic e le varie manifestazioni che hanno caratterizzato la sua attività in provincia di Bergamo.

La distribuzione di depliant e di omaggi ai visitatori ha fatto da complemento all'azione propagandistica degli associati e dei volontari presenti allo stand.

La risposta generosa della popolazione ha dato molta soddisfazione anche in termini di consensi, tanto che, archiviata l'edizione 2006, si sta già pensando a come organizzare lo stand nel 2007!

mg



ICI Ricordiamo che entro **mercoledì 20 Dicembre 2006** deve essere versata la **2ª Rata a Saldo** dell'imposta dovuta per l'anno 2006, calcolata sulla base delle aliquote e delle detrazioni in vigore per il corrente anno, tenendo conto di quanto versato con la rata di acconto.



MOTO E SEDENTARIETA'

La sedentarietà è un male che rischia di colpire una fascia sempre più ampia della popolazione dai giovanissimi agli anziani, senza troppe differenze.

I bambini, soprattutto per colpa dei genitori o dei nonni, tendono a passare troppo tempo davanti alla televisione che è diventata una sorta di *baby sitter* capace di ammaliare e tenere buoni i più piccini con le sue "favole" moderne (non sempre molto educative).

I giovani passano molto tempo tra la scuola, lo studio, il computer ed alla fine, in molti casi la loro unica attività fisica è l'ora di educazione fisica obbligatoria per il piano di studi scolastico.

Gli adulti, tra ore trascorse in viaggio per recarsi sul luogo di lavoro e ore passate in ufficio in attività, sì stressante, ma che richiede poco movimento, alla fine della giornata sono parecchio stanchi e quel poco tempo libero che loro rimane tendono a spenderlo più tranquillamente in poltrona davanti alla televisione.

Abbiamo perso l'abitudine all'attività fisica, anche quella della semplice passeggiata in città, che sarebbe utilissima per smaltire gli eccessi di calorie che introduciamo nel nostro organismo, condizionati dal consumismo sfrenato e da una pubblicità che ci incoraggia ad assumere una dieta ricca di calorie e di grassi.

E' l'energia prodotta dagli alimenti che ci permette l'attività fisica e intellettuale, ma bisogna stare molto attenti alla quantità e qualità del cibo che mangiamo, perchè serve equilibrio tra alimentazione e consumo di calorie. Infatti se si mangia troppo e ci si muove poco, le calorie in eccesso si trasformano in grassi e si cresce di peso, se si mangia troppo poco e si fa tanto movimento si crea un deficit energetico.

In entrambi i casi c'è una situazione sbilanciata che, prima o poi, genera problemi alla nostra salute.

In passato l'uomo bruciava molte calorie nel lavoro fisico, ora la maggior parte dei lavori pesanti è svolta principalmente dalle macchine e anche nelle nostre abitazioni molte attività sono effettuate dagli elettrodomestici.

Tutto ciò è un bene a patto che si modifichino le nostre abitudini di vita perchè altrimenti l'equilibrio tra assunzione di cibo ed effettive necessità energetiche risulta fortemente sbilanciato.

Occorre allora agire su due fronti ben precisi: innanzitutto serve una dieta equilibrata che tenga conto delle nostre effettive necessità in base al lavoro svolto, poi serve un regolare esercizio fisico per smaltire le calorie in eccesso e per tenere in movimento tutti i muscoli del nostro corpo in modo armonico.

Oggi le opportunità di svolgere un'attività fisica che sia anche piacevole sono molte, per tutte le tasche, offerte da strutture sia pubbliche che private, ma anche le semplici passeggiate possono essere utili purchè esercitate con costanza e impegno.

I latini dicevano *"mens sana in corpore sano"*: è un concetto valido ancor più nei tempi moderni perchè quando il corpo è impegnato in attività fisica anche la mente è occupata e distolta dalle innumerevoli preoccupazioni che ci assillano quotidianamente.

L'attività sportiva diventa una vera valvola di sfogo per lo stress ed inoltre è un toccasana per molte malattie subdole proprie della vita moderna, prime tra tutte quelle cardiovascolari.

Possiamo proprio affermare che oggi l'attività fisica è alla portata di mano di tutti, basta volere!

Silvia Vavassori

Omeopatia: il caso di Giada



La mia esperienza presso un Ambulatorio Veterinario dove viene applicata esclusivamente l'omeopatia mi ha permesso di osservare i vantaggi di questa disciplina che a tutti gli effetti deve essere definita scientifica: i nostri animali di compagnia, cani e gatti che siano possono trarne solo benefici, che poi si ripercuotono positivamente su tutto l'ambiente famigliare.

Giada è uno Schnauzer medio femmina di 15 anni, epilettico, artrosico e con tutti gli acciacchi possibili ed immaginabili legati all'età.

La sua peculiarità è quella di soffrire in maniera ricorrente di crisi artrosiche che la immobilizzano in modo preoccupante a tal punto da rendere impossibile ogni movimento: in pratica Giada si blocca dov'è e non si muove, sia che si trovi sul piano o sulle scale; resta in quella posizione con lo sguardo fisso nel vuoto.

Ogni volta che questo succede i suoi padroni le somministrano con un contagocce per bocca, il suo rimedio omeopatico individuale, senza sottoporla ad alcuna terapia aggiuntiva: dopo un'ora dalla somministrazione, il cane riprende a camminare da solo e dopo due ore è in grado di alzarsi sulle zampe posteriore e saltare come se niente fosse accaduto.

I farmaci cortisonici ed anti-infiammatori non comportano un giovamento così immediato e possiedono effetti collaterali dannosi per un cane della sua età: una cosa è certa, se il cane salta dopo la somministrazione del rimedio omeopatico, significa che non soffre!

Simone Amaglio freewav@tin.it
oppure presso Ambulatorio Veterinario
Dott. Mauro Dodesini
Via Bellini 51, Bergamo - T. 035 250008

Filo Diretto

IL BASTONE

Iniziare ad adoperare un sostegno per poter camminare con sicurezza rappresenta un cambiamento che si fa fatica ad accettare, specie quando ci si rende conto che non è un fatto momentaneo dovuto ad un trauma, ma deve diventare una consuetudine che durerà per il resto della vita.

Sono le considerazini contenute nella lettera che ci ha inviato la gentile lettrice "**G.C.**" che, tra l'altro annota lo stupore di chi ci sta intorno: "*I conoscenti anche quelli che non ti salutano mai, ti domandano con un sorriso: come mai? Poverina così giovane? Da quando? Perchè? Cosa ti è capitato? .... E la tua risposta chissà perchè non soddisfa le loro aspettative, figuratevi le mie ...!*".

Colpisce nel segno quando rileva il "conflitto" tra la razionalità e l'orgoglio *"La ragione mi dice che con i problemi di equilibrio è meglio usarlo sempre"* mentre "*il cuore mi consiglia di dimenticarlo*".

Con molta filosofia e spirito di rassegnazione, la lettera conclude: "*La mente pareggia il ragionamento facendomi apprezzare i vantaggi .... mi tengono le porte aperte, quando non te le sbattono in faccia. Mi cedono il passo, dimenticando il piede fuori facendomi inciampare. Ricevo molti sguardi interessati. Potremmo concludere dicendo non mi guardano perchè sono giovane, non mi guardano perchè sono bella, mi guardano perchè ho il bastone!*".

E' una lettera piena di spirito e di ironia, che abbiamo tagliato per motivi di spazio, ma che abbiamo voluto segnalare perchè ci sembra doveroso indicare il modo in cui si possono e si debbono affrontare le difficoltà della vita con ottimismo, guardando il "bicchiere" che, se a prima vista sembra mezzo vuoto, osservandolo attentamente possiamo constatare che è "mezzo pieno".

Ringraziamenti

Sota i Stele



E' una di quelle simpatie che scoccano per caso, si consolidano fino a diventare dei rapporti che durano nel tempo.

Così è iniziata la storia che unisce la Delegazione dell'Anmic di Mapello, nella persona di Mario Viganò, e l'associazione "Sota i stele" che nel mese di agosto organizza una serie di serate a base di birra, pizza, polenta e .... stracotto di asino e poi tanta musica e balli.

L'evento è oramai giunto alla 11ª edizione con un successo che cresce ogni anno.

L'Anmic, in occasione di una manifestazione a Mapello nel 2003 si è appoggiata alla struttura di "Sota i Stele" per organizzare il pranzo per i partecipanti.

E' in quell'occasione che i responsabili di "Sota i Stele" hanno conosciuto la nostra Associazione e si sono sentiti stimolati a donare un sostanzioso contributo al termine delle loro serate del 2003 e poi per ogni anno successivo.

Esprimendo i più sentiti ringraziamenti per la donazione di 3.500 euro effettuata al termine delle manifestazioni 2006, auguriamo un sempre maggiore successo e tanta allegria alle feste che il gruppo "Sota i Stele" organizza per animare le serate estive.

Amici del cuore!

Gli "Amici del Cuore di Torre Boldone" hanno voluto contribuire con una donazione di cinquemila euro all'iniziativa di "Villa Mia".

Si tratta di un gesto importante sia sotto il profilo economico che sotto il profilo della solidarietà, intesa come condivisone degli obiettivi che l'Anmic intende perseguire con l'iniziativa della casa alloggio.

L'offerta acquista anche un particolare significato in quanto proviene da una Onlus presente nello stesso comune dove sorge Villa Mia.

Siamo convinti che dietro questo gesto vi sia la voglia di dare un sostegno anche morale, di essere vicini a quanti risiederanno e opereranno all'interno della struttura, favorendo la piena integrazione della casa famiglia con il resto della comunità.

Potremo dirci soddisfatti solo quando i nostri ospiti si sentiranno veramente a casa loro, in un ambiente confortevole e circondati di quell'affetto di cui tutti abbiamo bisogno.



Grazie a nome dell'Anmic, ma soprattutto da parte degli ospiti di Villa Mia e delle loro famiglie.



In ricordo di Silvano Zambelli

Ci ha lasciato Silvano Zambelli, una figura importante per la nostra Associazione cui aveva aderito molti anni or sono e che lo ha visto protagonista di iniziative iniziative. Già membro del Consiglio Provinciale dell'Anmic, e socio della Cooperativa U.i.ci.be., non mancava mai di partecipare alle manifestazioni che seguiva con attenzione.

Di animo nobile ha dedicato molta parte della sua lunga esistenza al prossimo impegnandosi sia in campo sindacale, come rappresentante dei pensionati Cisl, che nel campo sociale, dove è stato uno dei promotori dell'Università per anziani.

Nel rinnovare ai famigliari i sentimenti dolore e di cordoglio, vogliamo rendergli omaggio e ricordarlo con questa sua poesia breve, ma piena di speranza nel futuro, un sentimento di cui si sente tanto il bisogno.

LA VITA

Sapere che c'è qualcuno
da qualche parte
dal quale ti senti
compreso
malgrado tutto
fa di questa terra
un giardino

Silvano Zambelli



"Oltre le Barriere" - Trimestrale, organo ufficiale dell'Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi Civili di Bergamo. Direttore responsabile: Graziella Pezzotta. Segretario di redazione: Mario Garavaglia. Comitato di redazione: G. Manzoni, F. Bonetti, G.B. Bernini, Bottani, D. Bussini, G. Tonolini, S. Vavassori - Disegni di Bruno Dolif. Hanno collaborato a questo numero: Jessica, S. Amaglio, M. Amaglio, G.L. Englaro. Direzione, Redazione e Amministrazione: via Autostrada, 3 - Bergamo - Tel. 035.315.339 - e_mail: anmic@tiscali.it - Internet: www.anmicbergamo.org. Impianti e stampa: Gierre - Bergamo. Tiratura del numero 7.500 copie. Manoscritti e foto, anche se non pubblicati, non si restituiscono.